



Transnational Experience Report

Esperienze dal piloting nazionale di VIM

Sintesi

VIM è l'acronimo di "Vitality Interventions for Migrants" ed è un progetto biennale finanziato dal programma Erasmus+. Nell'ambito del progetto i partner hanno sviluppato delle unità di micro-apprendimento e informazione, facili da usare, volte a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria tra i migranti. Queste unità sono state testate in progetti pilota nazionali da tutti i partner in Austria, Danimarca, Germania, Grecia, Italia e Spagna per la loro rilevanza e facilità d'uso. La fase pratica ha coperto un periodo di circa sei mesi, da gennaio a luglio 2019. È stata inaugurata da workshop nazionali volti a introdurre il concetto generale di VIM e le unità sviluppate. Successivamente, i formatori e moltiplicatori coinvolti hanno applicato e pilotato una serie di attività di apprendimento in vari contesti nel loro lavoro quotidiano con rifugiati e migranti.

In totale, 55 educatori (42 donne e 13 uomini) hanno pilotato le piccole unità di formazione in tutti i paesi, la maggior parte dei quali appartenenti alla fascia di età compresa tra i 31 e i 40 anni. La maggior parte degli educatori ha un background di istruzione superiore e la maggior parte di loro ha più di 3 anni di esperienza di lavoro con migranti e rifugiati.

I migranti e i rifugiati che hanno partecipato ai test pilota in tutti i paesi sono stati 488 in totale e la distribuzione di genere è quasi uguale (248 maschi e 240 femmine). La maggior parte dei partecipanti aveva tra i 20 e i 30 anni (262), mentre 126 avevano tra i 31 e i 40 anni, 81 tra i 41 e i 50 anni e solo 19 di età superiore ai 51 anni. Per quanto riguarda il paese di origine, la maggior parte dei partecipanti in tutti i paesi provenivano da paesi asiatici e africani. Tuttavia, in Spagna un certo numero di partecipanti provenivano dall'America Latina e in Germania alcuni degli studenti avevano provenivano dall'Europa dell'Est.

Le attività si sono svolte in vari contesti, principalmente in corsi di lingua per migranti/rifugiati, ma anche durante sessioni relative a processi di accoglienza, workshop ed eventi organizzati esclusivamente per il progetto VIM. Le piccole unità di formazione VIM sono progettate in modo tale che la metodologia, gli strumenti, la tempistica e i processi sono molto chiari e possono essere facilmente implementati dagli educatori. Tuttavia, gli educatori hanno adattato le attività in base ai loro bisogni e a quelli del loro gruppo target e hanno selezionato quelli che più gli sono piaciuti, al fine di fornire ai loro discenti materiali utili per l'alfabetizzazione sanitaria.

In general, the feedback from the educators in terms of the relevance and usability of the VIM small training units was very positive. Since there are not many such teaching materials specifically aimed at this target group, the activities were highly appreciated by the majority of educators in all countries. The tailor-made activities aimed to promote health literacy of migrants and refugees were the key success indicator, even if adaptability was required in some cases.

In questo contesto, la lingua e il tempo sono stati identificati da alcuni educatori come le sfide principali durante tutto il processo, poiché è necessario un certo livello di linguaggio e tempo



sufficiente per svolgere le attività. Si raccomanda agli educatori di adattare le attività ai loro bisogni e al background dei discenti, e di utilizzare frequentemente le attività per avere un impatto reale sulla percezione della salute e sulla vita quotidiana dei migranti.

In conclusione, il feedback dei test pilota in tutti i paesi ha dato conferma ai partner del consorzio che hanno sviluppato una preziosa fonte di attività per promuovere l'alfabetizzazione sanitaria tra i migranti e i rifugiati. Le piccole sessioni di formazione del VIM possono essere utilizzate da varie organizzazioni e individui per facilitare l'integrazione di migranti e rifugiati in Europa e migliorare il loro stile di vita.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.